

il 26 giugno 2003, l'attuazione del primo livello del turno di distacchi dell'utenza diffusa, secondo le previsioni elaborate il giorno precedente.

Il secondo evento, verificatosi il 28 settembre 2003 alle ore 3,25, ha portato, nell'arco di pochi secondi, al distacco dell'intero sistema elettrico nazionale dalle altre reti europee, cui è seguito il black out sul territorio nazionale. Il disservizio ha richiesto circa tredici ore per il ripristino del 98% della funzionalità e di ulteriori sette ore per il completamento della ripresa a livello locale. Il 26 giugno ha rappresentato quindi un evento dalle conseguenze limitate generato da una concomitanza di cause complesse mentre il 28 settembre è stato un evento dalle conseguenze rilevanti (black out sull'intero territorio) originato da un fatto singolo e tecnicamente circoscrivibile.

In particolare è importante sottolineare che l'origine del disservizio è stato in Svizzera ed è riconducibile alla modalità di gestione della rete in questo Paese. Al riguardo infatti non è in discussione il criterio generale di gestione della sicurezza accettato con l'appartenenza all'interconnessione, quanto le modalità con cui i TSO (Transmission System Operators) possono interpretare la regola UCTE e mettere a disposizioni contromisure per ritornare ad una condizione sicura dopo la perdita di un elemento.

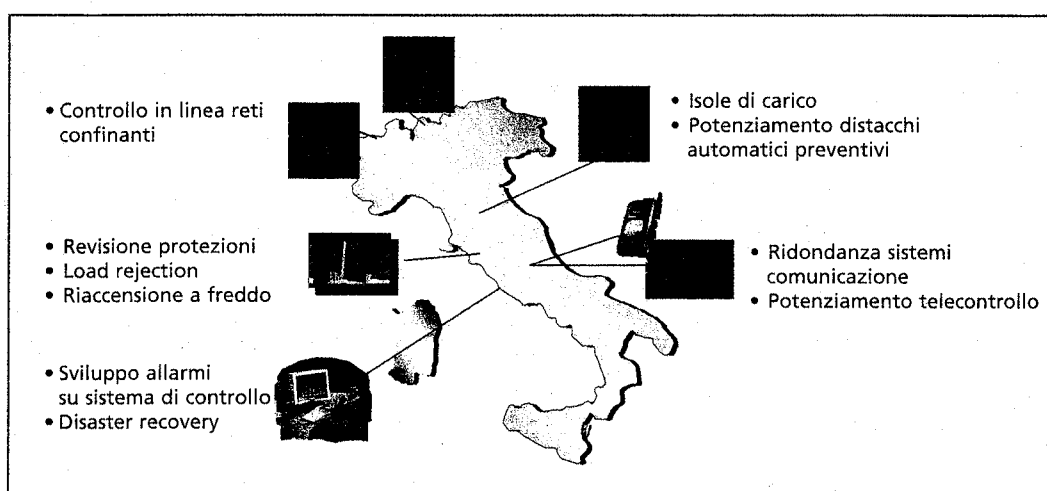
La ricostruzione delle cause primarie e secondarie all'origine del disservizio è tuttora in corso. A tal fine sono state avviate indagini da parte del MAP e dell'Autorità.

In ottemperanza al dettato della Legge 290/03, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, il GRTN ha intrapreso le azioni per l'aumento della sicurezza del sistema elettrico nazionale che vedono coinvolti i Produttori, i Distributori e i proprietari della RTN.

Gli interventi individuati, nell'ambito delle strategie per la sicurezza, sono destinati al miglioramento delle funzioni di protezione, di regolazione, di controllo in emergenza del sistema elettrico tramite lo sviluppo, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi a esse dedicati.

La figura che segue illustra gli interventi realizzati o in corso di realizzazione.

INTERVENTI SULLA QUALITÀ DELL'ESERCIZIO DELLA SICUREZZA



Contratti di scambio e di bilanciamento nel periodo transitorio e attività propedeutiche al dispacciamento di merito economico

Nel 2003, la disciplina transitoria per l'erogazione del servizio di dispacciamento dell'energia, articolato nei servizi di bilanciamento e di scambio dell'energia elettrica, ha mantenuto la sua validità, nelle more dell'entrata in funzione del sistema delle offerte e del dispacciamento di merito economico dell'energia elettrica. Tale regime, normato già dal 2002 con la deliberazione 36/02 dell'AEEG è stato modificato dalla Delibera 27/03 a partire da aprile 2003.

La Delibera 27/03 ha confermato l'adozione di una disciplina del dispacciamento basata sul bilanciamento, servizio diretto al mantenimento dell'equilibrio di immissioni e prelievi nel sistema elettrico nazionale e alla gestione delle risorse per la fornitura del servizio di riserva, e sullo scambio, servizio prestato dal GRTN e volto a gestire le differenze tra l'energia elettrica immessa e prelevata nell'ambito di contratti bilaterali.

Alla prestazione di tali servizi da parte del GRTN corrisponde una serie di obblighi che gli utenti assumono attraverso la conclusione di contratti di bilanciamento e scambio con il GRTN stesso, quali: l'attestazione mensile dell'energia immessa e prelevata da parte degli utenti del bilanciamento e l'attestazione dei saldi trimestrali dello scambio.

L'adozione di un meccanismo di cessione dei saldi di energia elettrica tra gli operatori all'interno del servizio di scambio ha determinato una notevole flessibilità operativa e gestionale agli stessi. La disciplina transitoria ha, inoltre, definito le specifiche responsabilità dei distributori, che hanno l'obbligo di verificare che i clienti abbiano regolarmente concluso i contratti di bilanciamento e scambio e di comunicare al GRTN l'anagrafica dei punti inerenti ai titolari di contratti di bilanciamento in prelievo e le relative misure.

Sono state, infine, introdotte penalizzazioni in caso di omissione agli obblighi di comunicazione da parte degli utenti per garantire l'equilibrio economico del sistema elettrico.

Nel corso del 2003 è proseguita l'attività finalizzata alla predisposizione di strumenti informatici necessari per la contabilizzazione e fatturazione delle partite economiche connesse all'attività di bilanciamento e scambio dell'energia elettrica. Infatti, a partire dal mese di agosto 2003, il GRTN ha messo a disposizione sul proprio sito internet la procedura informatica 27/03. Tale piattaforma, che rappresenta lo strumento ufficiale fornito dal GRTN per l'autocertificazione delle energie immesse e prelevate mensilmente e dei saldi dello scambio, unitamente alla implementazione di nuove applicazioni avviate nel 2004, consentirà di disporre dei dati con maggiore tempestività.

Il Sistema Transitorio di Offerta di Vendita di Energia (c.d. STOVE)

Nel luglio 2003 è stato avviato il Sistema Transitorio di Offerta di Vendita di Energia (c.d. STOVE) in seguito alla Delibera 67/03 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La decisione dell'Autorità definisce:

- le regole per l'organizzazione e il funzionamento di un sistema transitorio di offerte di vendita dell'energia elettrica;
- le condizioni transitorie per l'approvvigionamento all'esterno dello STOVE dell'energia elettrica, della riserva secondaria e terziaria, qualora tale approvvigionamento sia necessario per l'erogazione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale;

- la regolazione, nell'ambito dello STOVE, delle partite economiche relative all'approvvigionamento congiunto delle risorse necessarie a Enel SpA per garantire la fornitura al mercato vincolato e delle risorse necessarie al Gestore per assicurare il servizio di bilanciamento e riserva. L'approvvigionamento della domanda residuale del mercato vincolato costituisce in sintesi l'obiettivo fondamentale dello STOVE.

La partecipazione allo STOVE risulta obbligatoria per i produttori titolari di unità di produzione ammesse al meccanismo di reintegrazione dei costi di generazione non recuperabili, limitatamente a tali unità. Per le altre unità di produzione, i produttori sono tenuti a stipulare con il Gestore un contratto di adesione allo STOVE nonché un contratto di somministrazione con Enel SpA per la fornitura al mercato vincolato e con il Gestore per l'erogazione del servizio di dispacciamento.

La quota di domanda residuale è stata soddisfatta nel 2003 dalla produzione di Enel Produzione, Edipower, Endesa Italia e Tirreno Power, i cui impianti sono stati chiamati a produrre attraverso un meccanismo di selezione basato su un criterio di minimizzazione dei costi e sono stati remunerati applicando il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso fissato dall'Autorità. La produzione degli impianti chiamati a offrire energia nello STOVE ha soddisfatto, oltre alla domanda residuale del vincolato, anche la esigenza di energia di dispacciamento.

Il Gestore ha redatto e pubblicato sul proprio sito internet il "Regolamento recante modalità di organizzazione e di funzionamento dello STOVE" (di seguito Regolamento STOVE). Tale documento modifica e integra le "Regole tecniche di dispacciamento - versione V.0" adottate dal Gestore in data 7 luglio 2000 e descrive la procedura per l'approvvigionamento concorsuale delle risorse energetiche.

Le modalità operative dello STOVE sono state sviluppate dal Gestore con il supporto di un Comitato tecnico consultivo, costituito dai rappresentanti di tutti i produttori aderenti allo STOVE, che rappresenta anche la sede per la formulazione di eventuali proposte di modifica del Regolamento STOVE con primario riferimento alle esigenze di sicurezza e operatività del sistema elettrico.

Inoltre, ai fini del mantenimento dell'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica, il Gestore si approvvigiona di energia elettrica per il bilanciamento in tempo reale, modificando le immissioni di energia elettrica delle unità di produzione partecipanti allo STOVE con le modalità descritte nel Regolamento STOVE.

L'operatività dello STOVE, avviata il 1° luglio 2003, avrebbe dovuto cessare il 1° gennaio 2004 o alla data di entrata in operatività del sistema delle offerte, qualora tale data fosse stata anteriore al 1° gennaio 2004. A causa della mancata entrata in operatività del sistema delle offerte di cui all'articolo 5, comma 1, del Decreto legislativo 79/99, il Regolamento STOVE è stato riformulato dal Gestore sulla base delle modificazioni introdotte con il provvedimento "Disposizioni per la transizione all'avvio del dispacciamento di merito economico (deliberazione 163/03) emesso dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in data 23 dicembre 2003 prorogando la decorrenza dello STOVE a data non anteriore al 1° febbraio 2004.

Il nuovo regolamento estende l'obbligo di partecipazione allo STOVE, con decorrenza 1° gennaio 2004, a tutti i produttori titolari di unità di produzione situate sul territorio nazionale e in possesso di adeguati requisiti tecnici, e a coloro che dispongono, per il tramite di contratti, della produzione di unità nella titolarità di soggetti terzi, a eccezione delle unità di produzione di cui

all'articolo 3, comma 12 del D.lgs. 79/99 e delle unità di produzione che immettono energia elettrica per le destinazioni consentite dagli articoli 20, 22 e 23 della legge 9 gennaio 1991, n. 9.

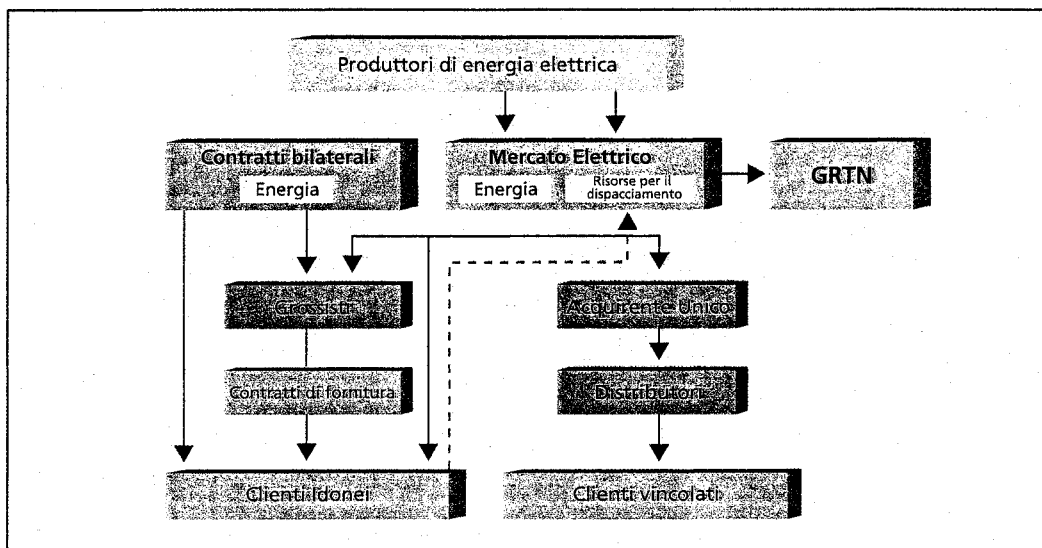
Il Sistema Italia 2004

In seguito ai lavori svolti dal c.d. "Tavolo Energia", costituito presso il Ministero delle Attività produttive, che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali ed economici interessati, sono stati fissati dallo stesso Ministero, nel luglio 2003, gli indirizzi delle attività produttive per l'implementazione di un sistema organizzato di offerte di vendita e di acquisto di energia elettrica basato su un mercato dell'energia elettrica e su un mercato del servizio di dispacciamento (c.d. Sistema Italia 2004), operativo a partire dall'inizio del 2004. Il Sistema Italia ha sostituito il 1° aprile 2004 il Sistema Transitorio di Offerte di Vendita di Energia (STOVE).

Al fine di pervenire alla tempestiva definizione e operatività del Sistema Italia 2004, il MAP ha delineato le competenze e gli obiettivi dei diversi soggetti istituzionali coinvolti (Autorità per l'energia elettrica e il gas, Gestore della rete di trasmissione nazionale, Gestore del mercato elettrico). È stato inoltre costituito, sotto la guida della Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero, un Gruppo Informale di Coordinamento (GIC) con la partecipazione di AEEG, GRTN, GME e, di volta in volta, di altri soggetti specificamente interessati al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle attività finalizzate all'implementazione del Sistema Italia e di analizzare le criticità e le problematiche connesse con lo sviluppo dei lavori. Il Sistema Italia 2004 è stato definito tenendo conto del quadro legislativo e regolamentare delineato dal MAP e dall'AEEG anche alla luce delle valutazioni espresse dal Gestore della rete e dal Gestore del mercato nonché dei pareri degli operatori e delle associazioni del settore elettrico. L'insieme delle attività svolte dai soggetti istituzionalmente coinvolti ha portato all'avvio del mercato organizzato dell'elettricità per gradi.

Il Sistema Italia coinvolge una pluralità di operatori come illustrato nella seguente figura.

LE RELAZIONI TRA I DIVERSI ATTORI



Il Sistema Italia si compone di due mercati collegati:

- *il mercato dell'energia*, che a sua volta comprende il mercato del giorno prima (MGP) e il mercato di aggiustamento (MA), organizzati e gestiti dal Gestore del mercato;
- *il mercato del servizio di dispacciamento (MSD)*, che prevede l'approvvigionamento delle risorse per la risoluzione delle congestioni, la costituzione della riserva e il bilanciamento in tempo reale, gestito dal Gestore del mercato in nome e per conto del Gestore della rete.

Gli operatori vendono e acquistano energia elettrica nel mercato dell'energia elettrica, oppure tramite contratti fisici bilaterali. La scelta delle modalità di vendita e di acquisto è lasciata al singolo operatore, in funzione delle convenienze relative.

Mercato dell'energia

I partecipanti al mercato del giorno prima e al mercato di aggiustamento formulano offerte di vendita, costituite da una quantità di energia elettrica e da un prezzo minimo a cui sono disposti a vendere, e offerte di acquisto, costituite da una quantità e da un prezzo massimo a cui sono disposti a comprare. Nel mercato dell'energia la formazione del prezzo è basata sul meccanismo "system marginal price", che prevede la definizione di un prezzo marginale di equilibrio.

Mercato del servizio di dispacciamento

Il Gestore della rete garantisce la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza del sistema elettrico, approvvigionandosi delle risorse necessarie nel mercato del servizio di dispacciamento finalizzato alla risoluzione delle congestioni, alla selezione della riserva e all'erogazione del servizio di bilanciamento. Al mercato del servizio di dispacciamento partecipano in modo obbligatorio le unità di produzione e di consumo abilitate dal Gestore della rete. Il mercato è basato su offerte a salire e a scendere. Le offerte di acquisto/vendita non sono remunerate al prezzo di equilibrio ma al proprio prezzo di offerta ("pay as bid").

Regolazione economica del dispacciamento

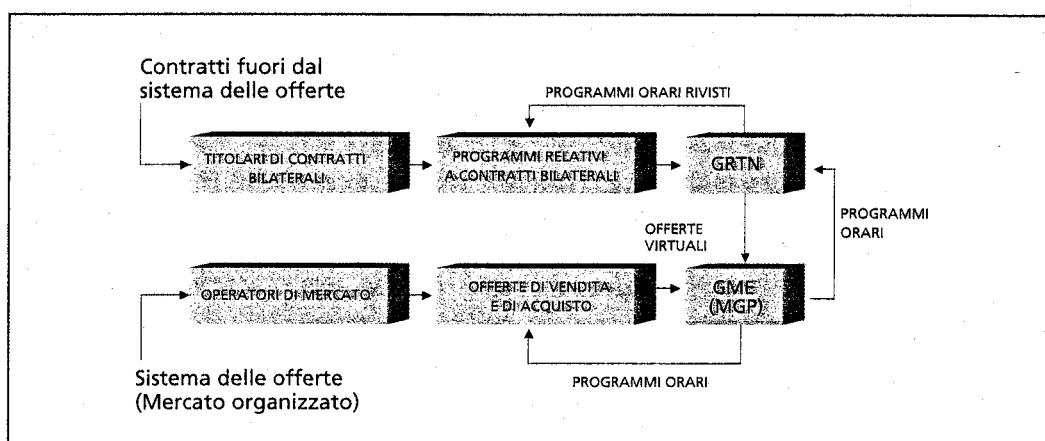
I titolari dei punti di immissione e dei punti di prelievo sottoscrivono, direttamente o tramite un soggetto terzo delegato, un contratto di dispacciamento con il Gestore della rete che ha il compito di disciplinare i diritti e gli obblighi dell'utente del bilanciamento nei confronti del Gestore della rete ai fini dell'immissione o del prelievo di energia elettrica nonché, tra l'altro, i corrispettivi a copertura dei costi sostenuti dal Gestore della rete.

I titolari dei punti di immissione e di prelievo, qualora privi di misuratori su base oraria, devono essere dotati di profili di carico predefiniti ("load profiling").

Contratti bilaterali

I contratti fisici bilaterali al di fuori del sistema organizzato di offerte sono liberamente negoziati, senza vincoli temporali, tra un soggetto produttore e un soggetto acquirente. I contratti bilaterali, pur non partecipando al sistema delle offerte, sono dispacciati dal GRTN. Di conseguenza, i programmi di immissione e di prelievo, definiti in esecuzione dei contratti fisici bilaterali, devono essere comunicati al Gestore della rete.

Lo schema seguente mostra l'organizzazione della comunicazione dei programmi del mercato organizzato e dei contratti bilaterali al Gestore della rete.

CONTRATTI DENTRO E FUORI IL SISTEMA DELLE OFFERTE*Controllo del potere di mercato*

L'Autorità, nell'ambito delle sue funzioni, svolge compiti di sorveglianza, di verifica e di valutazione del corretto funzionamento del mercato dell'energia elettrica e del mercato del servizio di dispacciamento, introduce regole e definisce misure preventive atte a tutelare gli interessi di utenti e clienti, tenendo conto sia degli esiti del sistema organizzato di offerte proposto, sia dell'esperienza di esercizio di altri sistemi ritenuti significativi.

Come già detto, l'insieme delle attività svolte dai soggetti istituzionalmente coinvolti ha portato all'avvio del mercato organizzato dell'elettricità nei primi mesi del 2004 attraverso un calendario per gradi. Tali tappe vengono esplicitate nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione".

Attività internazionali

Lo scenario internazionale di riferimento ha rappresentato per il GRTN un impulso a perseguire, nel corso dell'anno 2003, una presenza stabile nella cooperazione internazionale sia a livello bilaterale che multilaterale ed un posizionamento strategico nelle maggiori Associazioni Internazionali di settore.

Le attività internazionali svolte dal GRTN nel corso dell'anno 2003 si riferiscono principalmente:

- alla partecipazione internazionale alle organizzazioni rappresentative degli interessi dei Gestori di rete;
- alle attività bilaterali per lo sviluppo delle interconnessioni con l'estero;
- alle attività di consultazione e di supporto alle Istituzioni comunitarie nella definizione della politica comunitaria nelle materie di interesse;
- alle attività sottostanti il coordinamento dei finanziamenti comunitari e nazionali per lo studio di nuove prospettive di interconnessione e per altre attività.

Sono state inoltre intensificate alcune attività avviate nel 2002 e finalizzate a posizionare il GRTN nelle attività portate avanti dalla Commissione Europea per la definizione del quadro comunitario di riferimento attraverso gli esistenti strumenti di consultazione e tenuto conto dell'istituzione di nuove modalità di consultazione.

Partecipazione internazionale alle organizzazioni rappresentative degli interessi dei Gestori di rete

Nell'ambito delle Associazioni Internazionali i rapporti hanno assunto nel corso dell'anno i seguenti caratteri:

- *UCTE "Unione per il Coordinamento della trasmissione di Energia elettrica in Europa"*

Il GRTN ha contribuito in maniera attiva ai lavori dell'UCTE Investigation Committee per la stesura dell'Interim Report per l'accertamento dei disservizi occorsi sui sistemi interconnessi di Svizzera, Francia e Italia il 28 settembre 2003.

A partire dal 1° dicembre 2003 e fino al 2005 il GRTN ha assunto la Vicepresidenza dell'Associazione.

Sono state intensificate le attività internazionali a tutti i gruppi di lavoro sul coordinamento tecnico, di esercizio e di scambio dati. È in corso di valutazione la leadership tecnica del GRTN al progetto di fattibilità tecnica dell'interconnessione tra il sistema UCTE e il sistema IPS-UPS;

- *ETSO "Associazione dei Gestori di Rete Europei"*

Dal primo gennaio 2003 è entrato in vigore il secondo accordo "Cross Border Trade", stipulato per regolare, attraverso una tariffa unica a livello europeo, la "remunerazione" dei transiti sulle reti di trasmissione generati dall'aumento degli scambi internazionali. L'accordo per l'anno 2003 ha disposto una tariffa di transito pari a 0,5 Euro per MW/h (1 Euro MW/h nel 2002). Tale tariffa è stata abolita con l'accordo CBT 2004 il cui negoziato ha avuto termine a fine 2003. Altra principale novità del CBT 2004 è stata l'adesione al meccanismo dei Paesi dell'area scandinava (NORDEL) e dei Paesi dell'Europa Centrale;

- *SETSO "Task Force dei Gestori di rete dell'Europa del Sud Est Europeo"*

Nel corso dell'anno 2003 si sono intensificate le attività della Task Force dei Gestori di Rete costituita su iniziativa della Commissione Europea e del Forum di Atene per favorire il pro-

cesso di integrazione dei mercati regionali del sud est nel mercato unico europeo.

Le attività condotte in corso di anno hanno in particolare riguardato l'implementazione nell'area del sud est europeo e dei Balcani di un meccanismo di Cross Border Trade analogo a quello vigente in ambito ETSO e l'implementazione di un sistema di gestione delle congestioni di rete;

- *"Associazione degli Issuing Bodies" - RECS "Sistema dei Certificati per le fonti rinnovabili"*

Dopo la fase di sperimentazione conclusasi il 31 dicembre 2002, il GRTN con i maggiori operatori nazionali e le Associazioni di settore partecipa al sistema RECS (Renewable Energy Certification System), un mercato volontario dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale è l'organismo di emissione (c.d. Issuing Body) dei certificati RECS per l'Italia e, a partire dall'anno 2002 e per tutto l'anno 2004, ha assunto la Presidenza dell'AIB (Associazione degli Issuing Bodies), avviando in tale contesto un'attività di armonizzazione delle procedure europee con quanto previsto dall'ordinamento nazionale compresa l'implementazione della garanzia di origine.

Attività bilaterali per lo sviluppo delle interconnessioni con l'estero

Nel corso dell'anno 2003 il GRTN ha portato avanti le attività bilaterali per lo sviluppo delle interconnessioni con l'estero.

Sul versante nord, sono stati conclusi nel corso del 2003 i negoziati che hanno portato alla definizione di un Memorandum di intesa tra GRTN ed ELES, il gestore di rete sloveno, per la realizzazione una nuova linea di interconnessione a 380 kV tra Udine Ovest e Okroglo.

Si è inoltre intensificata l'attività del Gruppo di lavoro tra GRTN e TIRAG per la realizzazione di un elettrodotto tra Prati di Vizze e la regione del Tirolo (Steinach), passando per il valico del Brennero. Si sono infine conclusi nel corso del 2003 i negoziati per la realizzazione della linea S. Fiorano e Robbia.

Sul versante sud, oltre all'avvio dello sfruttamento commerciale dell'elettrodotto sottomarino Italia-Grecia, si segnala che a valle del protocollo di intesa siglato tra GRTN - Sonelgaz, è in fase di conclusione lo studio di fattibilità tecnico-economica per l'interconnessione tra l'Italia e l'Algeria. Sempre nel corso del 2003 il GRTN ha avviato i negoziati con la Società tunisina per l'elettricità e il gas "STEG" per siglare un Memorandum di intesa per l'avvio di studi di fattibilità per l'interconnessione con l'Africa.

Attività di consultazione e altre attività di supporto alle Istituzioni comunitarie

Nell'anno 2003 GRTN ha intensificato le attività di supporto alla Commissione Europea e alle altre Istituzioni Comunitarie sui temi della sicurezza degli approvvigionamenti, dei nuovi orientamenti in materia di Progetti TEN ed in generale sulle altre tematiche di interesse per le attività del GRTN.

In aggiunta all'individuazione dei progetti di interesse comune eligibili al finanziamento del Programma TEN, GRTN ha risposto ad una serie di consultazioni per favorire la realizzazione dei progetti ritenuti di interesse comunitario.

Attività sottostanti il coordinamento dei finanziamenti comunitari e nazionali per lo studio di nuove prospettive di interconnessione e per altre attività

Negli ultimi due anni la partecipazione ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea ha assunto rilievo crescente non soltanto in relazione al finanziamento degli studi di fattibilità per lo sviluppo delle interconnessioni di rete (Progetti TEN) ma anche in relazione alle opportunità di finanziamento offerte dai programmi di Ricerca e Sviluppo tecnologico e dai Programmi Internazionali di Assistenza Tecnica che offrono al GRTN la possibilità di trasferire a livello internazionale il know how acquisito nelle attività di gestione e sviluppo rete.

Nel corso del 2003, a valle dell'individuazione delle modalità di gestione interna dei contributi e dei finanziamenti comunitari, agevolati o a fondo perduto, erogati dall'Unione Europea e dagli altri soggetti finanziatori, il GRTN ha intensificato l'impegno nella valutazione delle opportunità di finanziamento e delle attività di consulenza e prestazione di servizi a terzi.

Sono tuttora in corso le attività condotte nell'ambito del consorzio europeo sottostante al progetto di ricerca "HVDC" per la realizzazione di tecnologie innovative per la realizzazione degli elettrodotti.

Sul versante dell'assistenza tecnica e della consulenza sono proseguite le attività del GRTN e delle altre società del Gruppo nel progetto di cooperazione internazionale con la Lituania finanziato nell'ambito del Programma Phare per favorire l'adeguamento del quadro normativo e organizzativo del settore elettrico dell'area al quadro normativo comunitario.

Con lo scopo di favorire l'internazionalizzazione del GRTN, è stata avviata, nel corso del 2003, un'attività di cooperazione con National Grid Transco per la realizzazione di progetti di formazione e scambio.

INVESTIMENTI

Nel 2003, gli indirizzi e le normative del settore industriale elettrico sono stati oggetto di una serie di provvedimenti di assestamento essenzialmente mirati all'avvio della Borsa Telematica nel corso del 2004. I sistemi informatici di supporto sono stati, di conseguenza, ulteriormente sviluppati e adattati per aderire ai rapidi mutamenti delle esigenze e delle normative; parallelamente sono stati attuati interventi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi interni. Nell'anno 2003 sono stati completati e avviati in esercizio i seguenti progetti:

- l'attivazione di nuovi moduli per supportare l'applicazione di delibere emesse dall'Autorità nel corso dell'anno: a partire dal mese di agosto 2003, il GRTN ha messo a disposizione sul proprio sito internet la procedura informatica 27/03. Tale piattaforma rappresenta lo strumento ufficiale fornito dal GRTN per l'autocertificazione delle energie immesse e prelevate mensilmente e dei saldi dello scambio, nonché per l'eventuale comunicazione di programmi di immissione e prelievo da parte degli operatori del mercato titolari di contratti di bilanciamento e di scambio;
- il sistema dei certificati RECS;
- il nuovo sistema delle retribuzioni esteso a tutti i dipendenti GRTN e Società Controllate;
- il sistema di Data Warehouse per l'area del Personale;
- il nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile dei cespiti – Sic&SicInv.

Contestualmente sono state avviate attività di manutenzione evolutiva e di sviluppo di nuove funzionalità relativamente a progetti già in esercizio quali: il sistema ERP e PITECO a supporto delle attività amministrative e commerciali, il sistema di Gestione delle risorse umane (HR), il sistema di rilevazione delle presenze e il sistema database elettrico, il sistema Gesmin, le applicazioni sul portale Internet quali RUP/RUC, Certificati verdi, richiesta qualificazione impianti, il sistema di archiviazione ed elaborazione dei dati fuori linea (FUL), il sistema di metering, il sistema "Convenzione con i titolari di rete" e il sistema Forecast e Comandi.

Sono continuati i lavori di ristrutturazione della sede legale della società.

RISORSE UMANE

Nel 2003 si è verificato un incremento dell'organico che dal 31 dicembre 2002 al 31 dicembre 2003 è passato da 702 a 745 dipendenti.

Rispetto all'anno precedente il numero dei dirigenti è aumentato da 43 a 50, quello dei quadri da 204 a 211 e quello degli impiegati da 453 a 483.

I nuovi ingressi hanno fatto registrare un incremento di laureati, di donne e di giovani. In particolare i giovani fino a 29 anni sono aumentati da 55 a 74 unità e il personale nella fascia di età compresa tra 30 e 39 anni da 191 a 203.

Nel corso dell'anno è stata svolta una significativa attività di recruiting e selezione del personale. Sono state attivate diverse convenzioni con Università in tutta Italia per l'inserimento di neolaureati in progetti di stage. È stato perfezionato il sistema di reclutamento on line, che dispone di una banca dati di circa 20.000 candidature.

Sono stati inoltre individuati nuovi metodi e strumenti a sostegno del cambiamento organizzativo, finalizzati a definire le competenze delle diverse famiglie professionali (job families), a riconoscere il merito (Sistema premiante), a sviluppare le capacità personali (Formazione) e a potenziare la diffusione delle informazioni all'interno dell'azienda (Comunicazione).

Il modello di job families è stato completato attraverso la definizione dei singoli ruoli professionali; nel 2004 si svilupperà un modello delle competenze tecniche distintive dell'area Core Business.

Per quanto riguarda il sistema premiante è stata avviata l'impostazione di un MBO per Direttori e Incaricati.

L'MBO (Management By Objectives) è un sistema di valutazione della prestazione del management che, a partire dagli indirizzi del vertice aziendale, identifica obiettivi individuali e di gruppo e i risultati attesi da ciascun manager.

È stata anche realizzata un'esperienza di valutazione delle competenze professionali e delle attitudini individuali di un gruppo di quindici Quadri che ha evidenziato punti di forza e aree di miglioramento di ciascun partecipante, utili a definire percorsi formativi e di crescita professionale mirati.

Per quanto attiene la formazione, nel 2003 è stato avviato un censimento delle competenze linguistiche e di informatica di base su tutta la popolazione aziendale e una rilevazione a tutto campo dei fabbisogni formativi.

Sono stati realizzati diversi corsi di formazione che hanno coinvolto più persone.

Il dato medio di formazione per dipendente è 19 ore.

I corsi hanno toccato argomenti diversi tra cui: le lingue straniere, l'informatica di base e l'utilizzo di Business object, l'inserimento in azienda, la sicurezza.

Nel 2004, oltre alle tipologie di attività formative citate, si prevedono iniziative su altre aree quali la gestione economica e del business, la gestione dei collaboratori, la comunicazione e le relazioni interpersonali, lo sviluppo delle competenze professionali.

Alla fine del 2003 è stato avviato un progetto di miglioramento della comunicazione interna con due iniziative importanti: la condivisione con i dipendenti dei risultati dell'analisi di clima organizzativo (Great Place to Work) e un Audit sui processi di comunicazione interna che ha coinvolto circa 70 persone e ha evidenziato le priorità sulle quali lavorare. Nel 2004 sono pre-

visti progetti di miglioramento dell'integrazione interfunzionale, del dialogo tra il management e i dipendenti e dell'informazione da parte della Direzione del Personale.

Con riferimento alle relazioni sindacali, il 2003 ha visto la partecipazione del GRTN al tavolo sindacale di settore per le attività negoziali connesse al contratto unico del settore elettrico di recente stipula. In particolare, nel corso dell'anno si è concluso il negoziato per il rinnovo economico per il biennio 2004-2005. L'applicazione degli incrementi è stata scaglionata alle seguenti scadenze: luglio 2003; luglio 2004; gennaio 2005; l'aumento dei minimi contrattuali concordato rappresenta per il GRTN un incremento del 2% annuo rispetto alla retribuzione media.

Sempre nel corso dell'anno è stato regolamentato, attraverso specifiche convenzioni, il distacco di personale GRTN presso il Ministero delle Attività produttive e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Con la convenzione, in particolare, è stato disciplinato sia il rapporto tra il GRTN e gli enti citati relativamente al distacco sia i criteri e le modalità di gestione dei rapporti di lavoro dello stesso personale distaccato.

È stato, inoltre, sviluppato – coerentemente alle previsioni di legge – un negoziato con le Organizzazioni sindacali di categoria per procedere all'installazione presso la sala controllo del Dispacciamento di un sistema di registrazione vocale. L'esito del negoziato è stato la sottoscrizione di un verbale di accordo in base al quale, a partire dal 2004, saranno registrate tutte le comunicazioni effettuate dagli operatori della sala controllo del Dispacciamento con i TSO di Francia, Svizzera, Austria, Slovenia e Grecia, al fine di poter acquisire utili informazioni relativamente alle comunicazioni telefoniche intervenute riguardo il funzionamento coordinato del sistema elettrico nazionale.

Nella tabella che segue è riportato il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003 divisi per livello di inquadramento e confrontati con i valori dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2003	2003	2002
Dirigenti	50	43
Quadri	211	204
Impiegati	483	453
Operai	1	2
Totale	745	702

POLITICA AMBIENTALE**La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Il GRTN a valle di una fase sperimentale di prima applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – nuovo strumento nato in seguito al recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, per la valutazione degli effetti dei piani di investimento sull'ambiente – al Piano di Sviluppo della Regione Piemonte iniziata nel 2001 e proseguita nel 2002, ha portato avanti, nel corso del 2003, le attività di propria competenza previste dalla suddetta metodologia valutativa, anche nei riguardi degli interventi di sviluppo del PdS programmati sulle porzioni di RTN presenti nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

L'attività è svolta in prospettiva della definizione e della messa a punto della metodologia VAS, a due livelli:

- un primo livello nazionale, che prevede il coinvolgimento di Organismi centrali e di Amministrazioni regionali e una specifica collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- un secondo, livello, regionale, finalizzato alla valutazione ed ottimizzazione della sostenibilità della porzione di piano ricadente nel territorio regionale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2003 il quadro legislativo nazionale relativo alla Ricerca in campo elettrico è stato modificato con l'istituzione del CERSE – Comitato di esperti di Ricerca per il Settore Elettrico – che, ai sensi del Decreto MAP del 28.2.03 (“Modalità di gestione del fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale”), ha lo scopo di fornire i criteri di indirizzo e di gestire il fondo nazionale per la Ricerca di Sistema. Tale Fondo è costituito, secondo le modalità definite annualmente dall'AEEG, dalla contribuzione derivante dalla componente A5 della tariffa elettrica e ammonta a circa 80 milioni di Euro annui. Tra i suoi vari compiti il CERSE, costituito da 5 membri di nomina ministeriale, predispone un Piano triennale che contiene:

- le macro-linee di attività della ricerca di sistema;
- l'individuazione delle priorità;
- una descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- la previsione del fabbisogno per il finanziamento del Fondo.

Nell'ambito delle sue prime attività il CERSE ha tenuto una serie di audizioni con i diversi soggetti interessati al settore energetico, tra i quali anche il GRTN, allo scopo di acquisire elementi utili alla formulazione del primo Piano Triennale e alla preparazione di un primo bando per la presentazione di progetti di ricerca.

Su richiesta del CERSE, il GRTN ha presentato una “Proposta per un piano di attività di ricerca di sistema in campo elettrico”, elaborato dal GdL interno, che individua le aree prioritarie di R&S in relazione al sistema elettrico, ne riporta priorità ed aspetti critici e fornisce una prima stima delle risorse ipotizzabili per il loro espletamento, dando anche un'indicazione dei possibili partner interessati, a vario titolo, allo sviluppo delle attività di ricerca.

Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico, il Piano per la Sicurezza predisposto a valle degli eventi del 28 settembre evidenzia la necessità di promuovere e sviluppare ulteriormente attività connesse ad alcune aree tipiche di ricerca, quali la predisposizione dei Piani di difesa ed il controllo in emergenza del sistema elettrico.

Per quanto riguarda la vulnerabilità del sistema elettrico, il GRTN ha partecipato ad un Gruppo di Lavoro per la Protezione delle infrastrutture critiche, istituito presso il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale Gruppo di Lavoro ha avuto l'incarico di iniziare a studiare questa tematica raccogliendo il contributo dei diversi operatori pubblici e privati coinvolti nella gestione e nel controllo delle infrastrutture critiche cercando di costruire una visione quanto più possibile complessiva delle problematiche di vulnerabilità.

Infine, nel campo delle attività finanziate, si segnala la conclusione del progetto europeo di ricerca EXaMINE (EXperimentation of a Monitoring and Control system for managing vulnerabilities of the European Infrastructure for Electrical power exchange), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del V Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica, sviluppato da un consorzio comprendente il GRTN con l'obiettivo di studiare nuove metodologie di monitoraggio e controllo del sistema elettrico europeo, alla luce della sempre maggiore interdipendenza tra i sistemi elettrici nazionali dovuta al forte incremento degli scambi energetici transnazionali e al conseguente utilizzo dell'infrastruttura elettrica sempre più vicino ai propri limiti di funzionamento.

ATTIVITÀ STATISTICHE

Nel corso del 2003 è proseguita l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi all'intero sistema elettrico nazionale, attività svolta in forza della partecipazione dell'ufficio di statistica del GRTN al SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), così come previsto dal D.P.C.M. 12 marzo 2002. È proseguita la diffusione dei dati così raccolti, oltre che su supporto cartaceo, anche sul sito aziendale. Sul sito è altresì diffuso mensilmente il contributo all'analisi della congiuntura elettrica.

In aggiunta alle consuete rilevazioni, nel corso del 2003, sono state effettuate due indagini. La prima, su richiesta di Eurostat (contratto n. 200245501005) mediante contribuzione versata al GRTN, riguarda i clienti idonei che hanno cambiato fornitore e/o rinegoziato il contratto di fornitura; la seconda è relativa agli impianti con potenza nominale maggiore di 10 MVA, secondo quanto previsto dalla Direttiva del Ministero delle Attività produttive del 25 giugno 2003.

Anche nel 2003 sono state elaborate previsioni della domanda elettrica con vari orizzonti temporali al fine di supportare le analisi aziendali nell'ambito del PdS (ex PTS) e di ottemperare ai dispositivi normativi (Direttiva MICA 21/1/2000 ecc.). In relazione all'attività connessa al mercato dei Certificati Verdi, è proseguita la raccolta e l'elaborazione delle autocertificazioni dell'obbligo per importatori e produttori di energia elettrica da fonte non rinnovabile. Infine, si è proceduto all'impostazione di nuove indagini da realizzare nel corso del 2004.

CONTROLLO INTERNO

Nell'anno 2003 la Direzione Audit, dando comunicazione dei propri risultati al vertice aziendale e al Collegio Sindacale, ha effettuato le seguenti attività:

- analisi dei processi per verifica della conformità alle norme, valutazione dell'efficacia/efficienza dei processi, verifica della conformità di natura contabile-amministrativa;
- azioni di follow-up per la verifica della accettazione ed attuazione dei suggerimenti migliorativi indicati in alcune relazioni di audit;
- partecipazione alla definizione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Il modello definito dalla Società per adempiere a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 si compone principalmente di:

- a) *Linee Guida Generali*: indicano perché e come viene adottato il Modello, chi è responsabile della gestione e dell'aggiornamento, quali sono le azioni previste;
- b) *Sezioni Specifiche*: relative alle varie tipologie di reato, contengono indicazioni generali o specifiche di comportamento, criteri di riferimento ecc;
- c) *Codice Etico*: principi fondamentali e comportamenti conseguenti, riferiti sia ai singoli individui che alla Società;
- d) *Protocolli di funzionamento*: norme e procedure aziendali, deleghe, eventuali norme ad hoc per la 231/01;
- e) *Sistema disciplinare*: sanzioni per le infrazioni a quanto definito nel Modello.

Nell'anno 2003 sono state redatte e approvate dal CdA le Linee guida generali ed il Codice Etico aggiornato per adeguarlo al D.lgs. 231. Sono stati analizzati tutti i processi aziendali potenzialmente a rischio rispetto ai reati previsti dal decreto stesso.